

Purchasing Managers' Index[®]
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
EMBARGO: 10:00 (ora italiana) / 9:00 (UTC) 6 novembre 2018

IHS Markit PMI[®] Composito Eurozona – dati finali

Include IHS Markit PMI[®] sul Terziario dell'Eurozona

I più bassi valori di crescita dell'eurozona in più di due anni

Punti salienti:

- Indice Finale Composito della Produzione nell'Eurozona: **53.1** (Stima flash: 52.7, finale di settembre: 54.1)
- Indice Finale delle Attività Terziarie nell'Eurozona: **53.7** (Stima flash: 53.3, finale di settembre: 54.7)

Dati raccolti dall'11 al 26 ottobre

La lettura finale dell'**Indice IHS Markit PMI[®] della Produzione Composita nell'Eurozona** di ottobre ha indicato la più lenta espansione dell'economia dell'eurozona in più di due anni. Nonostante abbia registrato un valore maggiore rispetto alla recente stima flash di 52.7, la lettura finale di ottobre di 53.1 segna un calo rispetto a 54.1 del mese precedente ed un record negativo da settembre 2016.

Entrambi i settori manifatturiero e terziario hanno registrato a ottobre un tasso più lento di crescita. Dopo settembre, il manifatturiero ha registrato un incremento più debole della produzione, posizionandosi sul più basso valore di crescita in quasi quattro anni. Nonostante abbia mantenuto forti livelli, il settore terziario ha indicato la crescita più lenta dall'inizio del 2017.

A livello nazionale, l'incremento maggiore dell'attività è stato di nuovo quello irlandese, anche se i valori di produzione hanno registrato il tasso più lento in sette mesi. Sia la Francia che la Spagna hanno indicato rialzi dell'attività più consistenti, con una crescita rimasta superiore alla loro rispettiva media storica.

La Germania invece ha assistito ad un crollo della crescita ai minimi in cinque mesi segnando inoltre il valore minimo registrato già un'altra volta in più di due anni. Allo stesso tempo, l'Italia ha indicato un

calo dell'attività per la prima volta dalla fine del 2014.

La generale flessione della crescita dell'attività è collegata al minore flusso dei nuovi ordini. I dati dell'indagine di ottobre hanno mostrato un modesto aumento delle commesse in entrata, al tasso più lento da settembre 2016.

Classifica per Paese della crescita della produzione di ottobre

Irlanda	56.1	minimo in 7 mesi
Francia	54.1 (flash: 54.3)	massimo in 2 mesi
Spagna	53.7	massimo in 4 mesi
Germania	53.4 (flash: 52.7)	minimo in 5 mesi
Italia	49.3	minimo in 59 mesi

Visto l'ennesimo aumento delle commesse inevase, le capacità operative di ottobre sono rimaste sotto pressione. Anche se modesta, la quantità di ordini in giacenza è aumentata ininterrottamente per circa tre anni e mezzo, un incremento che ha continuato ad incoraggiare le aziende ad assumere personale aggiuntivo. L'occupazione, infatti, è fortemente aumentata, estendendo l'attuale sequenza di creazione occupazionale a quattro anni. Germania, Francia e Irlanda hanno indicato assunzioni in forte aumento, rispetto al più modesto avutosi in Italia e Spagna.

Nel frattempo, i dati sui prezzi hanno segnalato un nuovo forte incremento delle spese operative aziendali. Il campione monitorato ha spesso citato i maggiori costi energetici e del carburante come causa dell'inflazione, mentre alcuni hanno fatto riferimento alle maggiori spese salariali, specialmente in Germania.

Ai costi maggiori, le aziende hanno risposto con prezzi di vendita aumentati considerevolmente

rispetto alla media storica, riportando diversi livelli d'inflazione nazionale. Se la Germania ha registrato un notevole incremento dei prezzi di vendita, in Francia e Spagna il livello d'inflazione è stato solo modesto, con piccoli cambiamenti in Italia.

Infine, ad ottobre persistono le preoccupazioni sull'attività futura con la fiducia scivolata ai livelli minimi in quasi quattro anni. Le aziende continuano a mostrare timori sulle misure protezionistiche globali e sui recenti sviluppi politici.

Servizi

Con 53.7, **L'Indice PMI® IHS Markit dell'attività economica del terziario nell'eurozona** finale di ottobre ha indicato un valore leggermente maggiore della stima flash precedente di 53.3. L'indice comunque è diminuito rispetto a 54.7 di settembre, segnando l'espansione più lenta dall'inizio del 2017.

L'indagine di ottobre ha indicato una crescita più lenta dell'attività in Germania (minimo in 3 mesi) e Irlanda (minimo in 7 mesi), mentre l'Italia ha registrato una contrazione dell'attività per la prima volta da maggio 2016. Al contrario, Francia e Spagna hanno indicato una crescita più rapida, sebbene i tassi di espansione abbiano misurato un valore nettamente inferiore a quelli cui abbiamo assistito ad inizio anno.

Il flusso delle nuove commesse è fortemente aumentato anche se al tasso più lento da maggio. Tuttavia, con i nuovi ordini che da quasi quattro anni indicano ininterrottamente numeri in crescita, continuano a registrarsi pressioni sulle capacità operative, come evidenziato dal lavoro inevaso ancora una volta in aumento. Il risultato è che la crescita occupazionale del terziario si è mantenuta alta, con l'incremento netto di ottobre poco più lento del record in quasi 11 anni registrato a settembre.

Persiste la pressione sui costi, con l'aumento di carburante, energia e stipendi che ha causato un nuovo forte rialzo delle spese operative del settore

terziario. Visto che le aziende, soprattutto tedesche, hanno tentato di proteggere i margini con l'aumento delle tariffe, si è riscontrato un netto aumento dei prezzi di vendita.

Infine, in quest'ultima indagine si è indebolita la fiducia*, poiché le preoccupazioni politiche hanno pesato sull'ottimismo. In Germania soprattutto, le aziende terziarie monitorate hanno indicato un crollo delle aspettative che ha toccato i valori più bassi in quasi due anni.

**Per stabilire la fiducia delle imprese (ottimismo), alle aziende viene chiesto se prevedono che la loro attività tra dodici mesi sia superiore, uguale o inferiore rispetto al mese corrente.*

[Clicca qui](#) per saper come ottenere una stima del PIL con l'aiuto dei dati PMI (pagina in inglese).

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

"Le aziende dell'eurozona hanno riportato un deludente inizio quarto trimestre. L'attività economica ha indicato il ritmo più lento di crescita in più di due anni e le aspettative hanno registrato il crollo peggiore dalla fine del 2014.

"Al rallentamento indotto dai livelli di export, le cui sorti sono legate alle crescenti tensioni commerciali e tariffe, si è aggiunto il peso di una progressiva incertezza politica, della crescente avversione al rischio e dell'inasprimento delle condizioni finanziarie. La crisi è dunque diventata sempre più generale fino a coinvolgere sempre più l'economia del settore terziario.

"Se da una parte i valori indicati dal PMI suggeriscono una revisione al rialzo della stima flash dello 0.2% della crescita del PIL del terzo trimestre, è evidente che l'economia sia in fase di rallentamento e che nel quarto trimestre l'indebolimento si sia intensificato.

"L'Italia ha indicato un rallentamento particolarmente forte, scivolando a ottobre in zona contrazione; anche la Germania ha assistito ad un preoccupante rallentamento della crescita, ed

entrambe le nazioni risentono delle crescenti incertezze politiche. Francia e Spagna, invece, stanno mostrando condizioni economiche più resistenti, sebbene entrambe stiano registrando una crescita molto più lenta rispetto ai primi mesi dell'anno."

-Fine-

Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Mobile +44-779-5555-061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Paul Smith, Economics Director
Telephone +44-1491-461-038
Email paul.smith@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44-207 260 2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager
Telefono +44-1491-461-031
Email michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Note per gli Editori:

Il *PMI[®] (Purchasing Managers' Index[®])* Composito sull'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 5000 aziende sia del settore manifatturiero che terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda.

Il *PMI (Purchasing Managers' Index)* Terziario sull'Eurozona è prodotto dalla Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 2000 aziende del settore terziario. I dati nazionali includono: Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. Nell'insieme queste nazioni rappresentano circa il 78% delle attività del settore privato nell'Eurozona.

Il *PMI finale* Composito sull'Eurozona segue la stima **flash** che viene normalmente pubblicata una settimana prima e si basa su circa il 75%-85% delle risposte totali del *PMI* raccolte ogni mese. Il flash composito di ottobre è calcolato sull'89% delle risposte usate per i dati finali. Il flash del terziario di ottobre è calcolato sull'83% delle risposte usate per i dati finali. **I dati sono stati raccolti tra il 12 ed il 26 ottobre.**

Da quando questa comparazione ha cominciato ad essere disponibile nel gennaio del 2006, le differenze medie tra i valori flash e i valori finali dell'indice *PMI* (finale meno flash) sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza Media	Differenza media in termini assoluti
<i>PMI[®]</i> Composito sulla Produzione nell'Eurozona	0.0	0.2
<i>PMI</i> Attività Terziario Eurozona	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine **Purchasing Managers' Index (PMI)** ha raggiunto una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte ed i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come mezzo per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI* sono i *primi* indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la

prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (Nasdaq: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2018 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche Purchasing Managers' Indexes® (PMI®) sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash PMI® appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index® e PMI® sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com Per leggere le norme sulla privacy [cliccate qui](#).